



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

ABRAMO, nostro padre nella fede

אַבְרָהָם אֲבִינוּ

Dio nostro Padre,
che hai chiamato Abramo
a lasciare la sua terra
per servirti nella terra della promessa,
e lo hai visitato con la grazia
della Tua presenza,
dona a noi,
che lo riconosciamo come nostro padre nella fede,
di poter camminare
sulla via che lui ha percorso,
per conoscerTi sempre meglio.
Manda il Tuo Spirito,
perché nell'ascolto della Parola,
possiamo avvicinarci sempre più
a Te, che sei il Dio
fedele e misericordioso.
Amen.

SARA RISE

Dal Libro della Genesi (Gen 18,9-15)

⁹Poi gli dissero: “Dov'è Sara, tua moglie?”. Rispose: “È là nella tenda”. ¹⁰Riprese: “Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio”. Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, dietro di lui. ¹¹Abramo e Sara erano vecchi, avanti negli anni; era cessato a Sara ciò che avviene regolarmente alle donne. ¹²Allora Sara rise dentro di sé e disse: “Avvizzita come sono, dovrei provare il piacere, mentre il mio signore è vecchio!”. ¹³Ma il Signore disse ad Abramo: “Perché Sara ha riso dicendo: “Potrò davvero partorire, mentre sono vecchia”? ¹⁴C'è forse qualche cosa d'impossibile per il Signore? Al tempo fissato tornerò da te tra un anno e Sara avrà un figlio”. ¹⁵Allora Sara negò: “Non ho riso!”, perché aveva paura; ma egli disse: “Sì, hai proprio riso”.

Prosegue il racconto della visita dei tre personaggi: dopo il pasto l'attenzione si concentra su Sara e sull'annuncio che le viene portato. [9] Gli angeli si rivolgono ad Abramo e gli chiedono della moglie. *Gli*: il TM ha una particolarità: su tre della quattro lettere della parola si trova un punto (וּמָא). Da un punto di vista scientifico non si è trovata una risposta precisa sul significato di questi punti (che compaiono 15 volte nella Bibbia). Qui il midrash interpreta (evidentemente già allora non ne sapevano il significato): bisogna leggere solo queste lettere, formando la parola “dov'è lui?”. Gli angeli dunque chiesero anche a Sara dove fosse Abramo. *Dov'è*: come già nel caso di Adamo, anche qui Dio sa dove si trovi Sara, ma la domanda va oltre il senso letterale. La trad. ebr. dice che lo chiesero per mostrare quanto fosse umile Sara e farla apprezzare ancor più ad Abramo. *Nella tenda*: l'essere nella tenda è segno di umiltà. [10] *Riprese*: torna al singolare. *A questa data*: lett. “Come momento vivente”, prob. “nello stesso periodo dell'anno”. La trad. ebr. interpreta: Sara sarà viva e darà vita. *Dietro di lui*: lett. “e lui dietro a lui”, prob. “l'apertura della tenda era dietro l'angelo”, così da non poterla vedere. [11] Intervento del narratore che spiega il senso del riso di Sara. [12] Dentro di sé: Rashi interpreta sul suo interiore, guardando il suo corpo ormai avvizzito. Sara rise perché pensava si trattasse solo di una benedizione di un profeta e non della promessa di Dio. *Piacere*: termine dubbio, presente solo qui. La trad. ebr. lo interpreta come un ritorno della carne al suo stato giovanile. [13] Improvvisamente è il Signore a parlare: viene interpretato “il Signore disse all'angelo”. *Sono vecchia*: Rashi dice che l'angelo ha cambiato (da “il mio signore è vecchio”) per non creare discordia. [14] L'angelo spiega che non si tratta di una semplice benedizione, ma dell'opera straordinaria di Dio, per cui nulla è impossibile. *Impossibile*: nella radice c'è il termine “meraviglioso, miracoloso”. Poi torna sulla promessa. *Tempo fissato*: per la gematria a Pasqua. [15] Sara comprende ora chi sono i personaggi ed ha timore e per questo nega.

Per la riflessione:

1. L'umiltà di Sara
2. L'ospite si rivela la presenza di Dio
3. Nulla è impossibile a Dio.

Ascolta Signore la mia voce,
ti chiamo ed hai pietà di me e mi ascolti,
Fallo per i nostri padri santi, e per i loro diritti e la loro giustizia,
e per la legge e per le buone azioni degli abitanti della polvere nascosti
qui e in tutto il mondo.

Ricordati il loro amore e viva il loro seme e salvati dalla morte
e dal passaggio e da ogni malattia e malanno.

E benedicimi come ci hai promesso nella tua santa Torah per mezzo di
Mosè tuo servo, dalla bocca della Tua gloria dicendo:

“E ti amerà e ti benedirà e ti moltiplicherà, benedirà il frutto del tuo
seno e il frutto del tuo suolo, il tuo frumento, il tuo mosto e il tuo olio
I parti delle tue vacche e i nati del tuo gregge, nel paese che ha giurato
ai tuoi padri di darti.

Sarai benedetto più di tutti i popoli, non sarà sterile né il tuo maschio
né la tua femmina in mezzo a te e neppure in mezzo al bestiame. (Dt
7,13s.)”

Benedicimi così e rispondimi e allunga i miei giorni come sta scritto
“Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la salvezza” (Sal 91,16),
Amen

Dalla preghiera per la donna incinta

